

GAZZETTA DI MANTOVA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1664

VENERDÌ 14 DICEMBRE 2012

DIREZIONE, REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: PIAZZA CESARE MOZZARELLI, 7
46100 MANTOVA - TEL. 0376 3031 - FAX 0376 303263

Festa per la consegna dell'Edicola di Virgilio

Ambasciatori della mantovanità: in via Roma premiati Negri, De Buono, Mozzi e Carbone

La città ha reso omaggio alle eccellenze che continuano a darle lustro in Italia e all'estero. Lo ha fatto con la tradizionale cerimonia, davanti al consiglio comunale, della consegna delle benemeritenze civiche per il 2012. Il sindaco Nicola Sodano e il presidente del consiglio Giuliano Longfils, alla presenza delle autorità civili, militari ed ecclesiastiche, hanno consegnato l'Edicola di Virgilio d'oro ai quattro «ambasciatori» della mantovanità nel mondo. I riconoscimenti sono andati all'ex pallavolista Marco Negri, 350 presenze con la maglia azzurra, due Olimpiadi, Montreal e Los Angeles, e una medaglia di bronzo alle spalle; all'attore Nicola De Buono

che «ha portato l'arte teatrale italiana in giro per l'Europa - si legge nella motivazione -, espressione della viva scuola attoriale mantovana»; al pilota di auto d'epoca Giordano Mozzi, vincitore di Mille Miglia e targa Florio storiche, che «ha rinverdito, con le sue vittorie in Italia e all'estero, i fasti motoristici della terra di Nuvolari», e a Mauro Carbone, professore ordinario di estetica alla facoltà di filosofia dell'università francese di Lione, come «promotore di pensiero, cultura e insegnamento nel mondo». È stato Longfils, assistito dalla vice presidente Zecchini, a leggere le motivazioni e ad illustrare le biografie dei quattro benemeriti, mentre Linardi,

neo presidente della commissione cultura, ha tratteggiato di ognuno un contorno naif, tra ricordi giovanili e meriti conquistati nei rispettivi campi. Negri ha donato a Longfils e a Sodano maglietta e tuta indossate dalla Nazionale di pallavolo alle Olimpiadi del 1976 e del 1984; De Buono ha recitato una «poesiolina» come l'ha definita, sulla vita dell'attore, un breve saggio di recitazione; Mozzi, simpaticamente, si è definito «Mantovano al volante» per «non violare il mito di Nuvolari, il mantovano volante», mentre Carbone, da filosofo, ha interpretato il gradito riconoscimento come «la richiesta della città, e quindi degli altri, di raccontare la mia esperienza».



I quattro premiati: da sinistra Negri, Mozzi, De Buono e Carbone